

DECIMOMANNU, Truzzu e Murgia (Fdl): “Dopo la chiusura della Base militare, 65 impiegati civili senza lavoro”

Date : 4 Gennaio 2017

“La visione miope e intrisa di retorica antimilitarista del presidente Pigliaru e del centrosinistra sardo ha costretto i tedeschi ad abbandonare la base di Decimomannu: un danno per il territorio tutto e in particolare per i 65 dipendenti civili, impiegati nella struttura, che ora rischiano di rimanere senza lavoro”. Lo ha denunciato **Paolo Truzzu**, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, raccogliendo l'appello dei sindacati dei **lavoratori che chiedono di essere ricollocati nell'Amministrazione regionale**, come già avvenuto in casi simili. Ma il mancato rifinanziamento della *Legge nazionale 98 del 1971*, che prevedeva la ricollocazione nella Pubblica amministrazione o negli Enti locali del **personale ex dipendente da organismi militari**, attualmente non lo rende fattibile.

*“In passato la legge ha evitato di lasciare senza occupazione i lavoratori civili di altre basi militari, come La Maddalena, Aviano e Camp Darby – ha ricordato **Truzzu** – Non costituirebbe un aggravio di spesa per la Regione, perciò spero che il presidente Pigliaru abbia la dignità di sollecitare con forza il rifinanziamento della legge e inserisca anche la causa dei lavoratori civili tra le tante vertenze aperte con Roma”.*

*Fratelli d'Italia si mobilerà anche in Parlamento, dove presenterà, col sostegno del deputato **Edmondo Cirielli**, una mozione in Commissione Difesa per risolvere la vertenza dei lavoratori civili della base di Decimomannu: “Finora, il rifinanziamento della norma ha incontrato notevoli difficoltà legislative nelle Commissioni parlamentari - ha spiegato **Bruno Murgia**, deputato Fdl - Mi attiverò perché questi organi riassegnino quanto prima i fondi utili a garantire ai dipendenti civili di Decimo quel salvacondotto, già garantito ai loro colleghi in passato, e ora negato dalla frettolosa e irresponsabile politica antimilitarista e intrisa di becera ideologia del centrosinistra”. (red)*

(admaioramedia.it)